



ROTARY 2110

Gennaio 2012



Bollettino del Distretto 2110 Sicilia e Malta del R.I. (allegato a "Rotary", registrazione Tribunale di Milano n.89-8/3/1986) - DG Concetto Lombardo

all'INTERNO

Sorgi e i "Siciliani di successo"



P. 4

Nasce il RC Catania Duomo 150



P. 8

Chef d'eccezione per la Caritas



P. 12

Lettera del Governatore

IMPARIAMO DAL PASSATO E GUARDIAMO AL FUTURO CON CORAGGIO

Cari amici, il nascere di un nuovo anno è per tutti un momento singolare, in cui i ricordi si avvolgono alle speranze, il passato tende lo sguardo al futuro e il tempo, che per un attimo sembra sospendersi, rivela intera la sua enigmaticità alla nostra coscienza. Questo Capodanno in particolare, caratterizzato da una crisi economica globale così grande che pochi sanno ancora comprenderla o, quanto meno, sanno farla capire alla maggioranza delle gente comune, stimola interrogativi più impegnativi del solito. Che cosa ho fatto mai di così grave per meritarmi, di capo in collo, una simile calamità e soprattutto in che modo dovrò cambiare d'ora in poi la mia condotta di vita? E ciò che maggiormente inquieta è che dalla risposta a queste domande dipende, secondo gli esperti, il nostro comune prossimo futuro. Cari amici, non attendetevi da me alcuna diagnosi certa o peggio alcuna ricetta infallibile. E poiché "alla fine della vita noi dovremo rendere conto delle parole inutili" (Matteo 12,36) e poiché la parola che più sobbalza da una bocca all'altra, da una mente all'altra, in questi preoccupati giorni, è "paura", paura dei giovani per il lavoro che non c'è, paura dei non più giovani per le pensioni che dimagriscono a vista d'occhio, paura per l'ICI che ritorna e per l'articolo 18 sospinto verso il margine della panchina, ho pensato a una parola meno abusata e forse più utile: coraggio. Coraggio nell'affrontare il passato ed esaminarlo con occhi puri e netti; coraggio nel volgerci al futuro con un progetto solo, ma solido nelle sue basi etiche e nei suoi traguardi ideali. Coraggio nel saper avvicinare la realtà ai sogni che avevamo e che abbiamo forse dimenticato di avere; coraggio di non essere troppo furbi e troppo intelligenti, poiché queste qualità non hanno dato altro che i guasti della recessione. Coraggio di credere in ciò che realmente siamo, nella verità di noi stessi; coraggio nel sentirci una sola comunità, nella quale il bene di uno si riflette nel bene di tutti e così anche il male.

Anche la nostra comunità rotariana s'interroga sul percorso fatto e sui passi da aggiungere al suo cammino in questo mese di Gennaio dedicato alla Sensibilizzazione al Rotary, con attività d'informazione sulla storia e sui programmi, anche attraverso la lettura dei nostri ormai numerosi giornali d'informazione.

Il Distretto, a onta dello scoraggiamento liberamente fluttuante, gode di buona salute ed ha già raggiunto quest'anno apprezzabili traguardi. È in espansione per il numero d'iscritti ed ha salutato la nascita di

due nuovi club, Palermo Mondello e Catania Duomo 150; sono in aumento i club Interact e Rotaract, basi vitali di ogni Rotary. Il prossimo mese si terrà il consueto Seminario distrettuale sull'Espansione, il Mantenimento e lo Sviluppo dell'Effettivo, al quale vi chiedo di non mancare. Sarà un'occasione per capire meglio in che modo poter essere più presenti e incisivi nelle diverse realtà nelle quali operiamo. Mi sento, inoltre, di ringraziarvi per i generosi versamenti per la polio plus e per il fondo permanente, che considero tra l'altro anche un atto di stima e di affetto per la mia persona. L'anima dei nostri club è viva e piena di risorse e ciò ci consente di guardare con fiducia al nostro futuro. Mi attendo eguale impegno per il fondo programma su cui riceverete a breve mie indicazioni. Sarà importante intervenire con altrettanta solerzia anche in questo delicato settore. È la benzina che alimenta il nostro motore e ci consente di avanzare nel consenso generale e di far crescere le comunità di appartenenza con le nostre tante attività e, appunto, programmi: programmi che non tutti conoscono e che è bene portare all'attenzione dei club. Perché noi abbiamo in consegna un patrimonio cospicuo che non valorizziamo in pieno, per scarsa conoscenza, per apatia, per sfiducia nei risultati, per mera inosservanza delle pratiche che riteniamo erroneamente troppo complesse. Non tutti sanno ancora cosa siano, ad esempio, i Matching Grant o le Sovvenzioni Distrettuali Semplificate: strumenti preziosi, oggi ineludibili, che consentono di portare a termine progetti di servizio nelle nostre comunità o in ambito internazionale che altrimenti, con le nostre sole forze, non potremmo mai realizzare. Non tutti i Club, pur conoscendoli, li usano con regolarità. Il Distretto è presente anche per questo, per agevolare i singoli Club nell'azione d'informazione proponendosi con uno staff qualificato in virtù di una ormai lunga esperienza sul campo. Approfittate delle risorse umane di cui disponiamo.



Approfittate anche dei mezzi di comunicazione informatizzata che non possiamo misconoscere. Sono a nostra disposizione, semplici ed efficaci e tali da snellire le pratiche, da metterci più facilmente in contatto, da aprirci alla modernità, rendendoci più vicini alle nuove generazioni e visibili con più efficacia all'esterno. Essere visibili non è atto di vanità; vuol dire far sentire la propria presenza e con essa la propria vicinanza a chi ne ha più bisogno. Non abbiamo la necessità di giustificare la nostra esistenza ma di manifestarla.

Al passato oltre che al futuro ci invita a riflettere il Calendario mensile. Raccogliamo l'invito per recuperare, attraverso il senso concreto del nostro esserci nella storia, quell'orgoglio dell'appartenenza al quale costantemente vi richiamo nei miei interventi. La vicenda del Rotary è, infatti, intimamente legata al percorso storico che ha accompagnato. Facciamola rivivere senza enfasi, alla luce di fatti documentati, sin dal suo nascere nell'America dei primi decenni del XX secolo: anni cruciali in cui si componeva il quadro variegato di una nazione multiculturale e multietnica, che stentava a raccapazzarsi e a mantenere la saldezza dei suoi valori civili. Il Rotary ha contribuito a tenere in vita la libertà di pensiero e l'etica del servizio anche nei tempi grigi delle dittature di massa; e nel pullulare dei suoi club, nel secondo dopoguerra, ha sostenuto la ricostruzione dei paesi in ginocchio e semidistrutti, con attività delle quali i diversi territori recano testimonianza e, direi soprattutto, trasmettendo i valori della convivenza democratica, laddove essi sembravano essere stati sepolti nelle macerie del più disastroso conflitto della storia umana.

Cari amici, nell'aldilà, io penso, dovremo dare conto non solo delle parole inutili ma anche di quelle di troppo. Per questo mi fermo, con la certezza che nella sinteticità del motto che ci sta accompagnando in quest'anno sociale sia racchiuso il senso di ogni nostro discorso e di ogni nostra buona intenzione, in proiezione di un nuovo anno che auguro a tutti sereno e vissuto con il coraggio di saper guardare dentro di voi e trovare in voi stessi le risorse morali per tendere le braccia all'umanità.

Conosci te stesso per abbracciare l'umanità



Notizie distrettuali

Il Rotary e la Targa Florio: la corsa più antica del mondo



Con base all'hotel Dolce Estate di Campofelice di Roccella, è stata organizzata una due giorni dal titolo "Il Rotary e la Targa Florio".

Gli equipaggi, dopo aver effettuato le verifiche e aver ricevuto delle splendide camicie sportive con i loghi della nostra Associazione e quelli degli sponsor, sono partiti lungo il tracciato del Grande Circuito della Targa Florio di 178 chilometri, attraverso Cerda, Scillato, Caltavuturo, Petralia, per giungere a Piano Battaglia e Piano Zucchi dove sono state effettuate delle prove di precisione e dove tutti hanno goduto degli splendidi panorami montani in una giornata ricca di sole e di luce.

Quindi trasferimento a Castelbuono per il pranzo e dopo una visita al Castello dei Ventimiglia e una degustazione di prodotti tipici offerta dall'Azienda dolciaria Fiasconaro, si è rientrati in hotel. Prima della cena, il Presidente Giaconia con la Marchesa Costanza Afan de Rivera, ultima erede della dinastia Florio, hanno tenuto una relazione sulla storia della Targa Florio con la proiezione di un filmato della gara del 1971.

Il giorno successivo, trasferimento di tutti gli equipaggi a Floriopoli da dove partiva la mitica Targa Florio, per iniziare il percorso del Piccolo Circuito di 72 chilometri, con sosta a Collesano, dove accolti dal Sindaco si è visitato il Museo della Targa Florio - la corsa più antica del mondo.

Quindi completamento del circuito con arrivo a Floriopoli e successivo rientro in hotel per il pranzo e successiva premiazione nel corso della quale sono stati distribuiti premi e targhe ricordo a tutti i concorrenti e agli sponsor.



3E4U srl
Viaggi, Business Travel, Biglietteria Aerea

Via Gabriele D'Annunzio 125
 Tel. 095 2867934 - E-mail: info@3e4u.it - www.3e4u.it

CONVENZIONE CON IL DISTRETTO ROTARY 2110

Per ogni Fee su biglietto aereo emesso verrà donato **1 Euro**



www.3e4u.it

Opinioni e opinion leader

"Sulla sicilianità": conversazione con Marcello Sorgi



○ Al Circolo Ufficiali di Palermo il noto giornalista racconta dello scrivere e dell'emigrare

Si è tenuta presso il Circolo Ufficiali di Palermo la conviviale in interclub dei Rotary Club Palermo Est - Presidente Carlo Bonifazio; Palermo Monreale - Presidente Antonino Bonaccorso; Corleone - Presidente Tommaso Puccio; con il Giornalista Marcello Sorgi. Ha moderato il vice-Presidente del Rotary Club Palermo Est Avv Giuseppe Gerbino.

Di seguito un report della serata:

I SICILIANI DI SUCCESSO: CONVERSAZIONE CON MARCELLO SORGI

"Quanti ne muriero!!" così "abbandonavano" a Palermo gli strilloni negli anni '70 per invitare i passanti a comprare il giornale.

Questo ricordo è strettamente collegato al giornale L'Ora, che usciva di pomeriggio.

Marcello Sorgi era, in quegli anni, giornalista de L'Ora, e nel suo di-

scorso introduttivo ha messo in luce come narrare i fatti di Palermo sia stato per lui una grande scuola di giornalismo.

Ritengo non vi sia da dubitarne.

Sorgi è un autorevole rappresentante dei siciliani di successo, di quelli che tale

successo hanno raggiunto fuori dalla Sicilia, anche se l'andar via dall'Isola - come egli stesso ha sottolineato - non è di per sé un viatico; certamente lo è - ha proseguito - per un giornalista; ma è indubitabile, ad esempio, che Sciascia abbia raggiunto un successo mondiale, nonostante sia rimasto in Sicilia.

Accennando ai libri da lui pubblicati, Sorgi ha evidenziato come siano tutti collegati ad un unico filo: narrano vicende di personaggi storici (Edda Mussolini, Rossellini, Lanza di Trabia, etc.) che peraltro la storia "ufficiale" non menziona.

Alla domanda postagli nel corso di un interessante intervento del prof. Serio, Sorgi ha risposto che la "crosta", di cui Tomasi di Lampedusa parla nel Gattopardo, quella crosta, cioè, che un siciliano adulto si porta dietro inesorabilmente quando emi-

gra, non costituisce un rischio soltanto siciliano, ma è appannaggio di tutta Italia, e forse del mondo, soprattutto oggi, quando mancano le speranze e la voglia di competizione.

A proposito del Gattopardo il nostro ospite ha aggiunto, come personale considerazione, di non amare un libro in cui il vero protagonista è Sedara, ed Angelica la trionfatrice.

Anche se tale analisi potrebbe esser condivisa, secondo il mio modestissimo parere il Gattopardo è pur sempre un libro bellissimo, che offre nuove scoperte ad ogni rilettura, ed i cui personaggi sono scolpiti, o meglio, cesellati, con acume profondo.

Alla domanda della past President Cristina Morrocchi, che ha chiesto un giudizio sulla situazione politica attuale, Sorgi ha risposto con un augurio per Monti: che possa riuscire nonostante i contrapposti egoismi delle parti politiche.

La presenza di Marcello Sorgi alla conviviale è stata dunque piacevolissima, ed assai gradita da tutti i soci, in quanto si è avuto modo di ascoltare una persona intelligente, preparata e carica di simpatia; peccato... che non ami il Gattopardo.

Laura Alderigi

Marcello Sorgi, palermitano, giornalista, tiene una rubrica quotidiana di informazione politica, il "taccuino", sulla Stampa, giornale che ha diretto per sette anni e di cui è stato corrispondente da Londra. Ha cominciato la sua carriera giornalistica a Palermo, a "L'Ora", ha scritto per Sellerio un libro intervista con Andrea Camilleri, "La testa ci fa dire", e per Rizzoli "Edda Ciano e Il comunista", dedicato alla storia d'amore tra la figlia del Duce e un partigiano durante il confino a Lipari, "Le amanti del Vulcano", sulla tormentata vicenda amoroso-cinematografica tra Rossellini, Bergman e Magnani, e "Il grande dandy", biografia romanzata di Raimondo Lanza di Trabia. È stato anche direttore del Tg1 e del Giornale radio Rai.





Gli asteroidi e il rischio da impatto sulla terra nel 2012

Conviviale Interclub presso il CERISDI organizzato dal R.C. "Palermo Baia dei Fenici"

Il 5 Dicembre 2011, presso il Centro Ricerche e Studi Direzionali (CERISDI), si è svolta la manifestazione interclub organizzata dal Rotary Club "Palermo Baia dei Fenici", con la partecipazione dei Club "Bagheria", "Lercara Friddi", "Palermo Agorà", "Palermo Monreale", "Piana degli Albanesi - Hora e Arbëreshëvet" e del Club Inner Wheel "Valle del Torto e dei Feudi", in occasione della conferenza sul tema: "Gli Asteroidi e il Rischio da impatto sulla Terra nel 2012".

Relatore della serata il Prof. Mario Di Martino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) - Osservatorio Astronomico di Torino.

presenti a rendere onore alle bandiere e, dopo la lettura dell'invocazione rotariana da parte del Consigliere Segretario Maria Teresa Pirajno ha invitato il Presidente Antonio Giunta a dare il tradizionale tocco di campana per dare inizio ai lavori.

Il Presidente ha ringraziato tutti gli intervenuti per la numerosa presenza e ha introdotto l'illustre relatore, leggendone un breve curriculum. L'argomento "Asteroidi e il Rischio da impatto" è stato trattato dal Prof. Mario Di Martino con grande competenza ed estremo rigore scientifico.

Negli ultimi decenni ci si è resi conto che la collisione di corpo cosmico (asteroide o cometa) con la Terra è un evento che, seppur molto poco probabile, potrebbe verificarsi con conseguenze catastrofiche per il nostro pianeta sempre più popolato.

Per difenderci da una tale minaccia la prima cosa da fare è cercare di scoprire il maggior numero di oggetti potenzialmente pericolosi e studiare la loro natura, in modo da poter prendere i provvedimenti più efficaci

nel caso che uno di questi piccoli corpi planetari si trovasse in rotta di collisione con la Terra. Nel corso della sua lunga storia evolutiva il nostro pianeta, come tutti i corpi del Sistema Solare, è stato soggetto a un continuo bombardamento da parte di corpi cosmici. La superficie della Luna, saturata da decine di migliaia di crateri da impatto, è testimone di questo violento passato.

A partire dai primi anni '90, la crescente consapevolezza di un tale rischio ha portato le nazioni più avanzate ad affrontare questo problema, sostenendo sempre più le ricerche dedicate alla sua possibile soluzione.

A testimonianza della realtà di questo rischio, il Prof. Di Martino ha delineato i risultati della recente scoperta effettuata dal suo gruppo nel deserto del Sahara di un cratere prodotto dall'impatto di un corpo metallico di diverse decine di tonnellate e verificatosi non più di 5.000 anni fa.

Trovandoci poi alla vigilia dell'anno 2012, indicato da più parti come l'anno in cui è possibile che si verifichi la fine del mondo a causa dell'impatto di un asteroide sulla Terra, l'illustre relatore ha fugato ogni dubbio su questa possibilità e ha assicurato che gli allarmi esistenti non hanno alcun fondamento statistico e tantomeno scientifico. Il Prof. Di Martino ha inoltre brevemente illustrato in contenuti di un ambizioso progetto, nelle sue prime fasi realizzative, relativo Parco Astronomico delle Madonie (PAM), un centro di eccellenza dedicato alla ricerca astronomica e alla divulgazione e didattica della fisica e dell'astronomia.

Il PAM sarà costituito da un Osservatorio Astronomico, situato su Monte Mufara



Da sx: Lucio Bacchi, Pres. RC Palermo Agorà - Nino Bonaccorso, Pres. RC Palermo Monreale - Pippo Galeazzo, Segr. RC Lercara Friddi - Prof. Mario Di Martino, relatore - Antonio Giunta, Pres. RC Palermo Baia dei Fenici - Angela Farina, Pres. Inner Wheel Valle del Torto e dei Feudi - Giuseppe Bellavia, Pres. RC Bagheria - Calogero Ferrantello, Presidente RC Piana degli Albanesi

(1.865 slm) e dotato di due telescopio robotici e a controllo remoto da 1 metro di apertura, e da una struttura didattico-divulgativa costituita da un planetario da 80 posti, una terrazza osservativa con 12 telescopi di tipo amatoriale, un radiotelescopio, un laboratorio solare, laboratori didattici con exhibit interattivi.

In chiusura della conferenza si è aperto un breve dibattito a cui il relatore ha risposto con grande chiarezza.

Dopo l'intervento del Prof. Di Martino, ha preso la parola il Sindaco di Isnello Giuseppe Mogavero, che ha sottolineato l'importanza del progetto astronomico del Parco delle Madonie e subito dopo è intervenuto il responsabile dell'osservatorio astronomico di Roccapalumba che ne ha illustrato i progetti.

Nel corso della serata è stato nominato anche Socio Onorario del Rotary Club Palermo Baia dei Fenici Ludovico Gippetto.

Al termine del convegno si è esibito il trio musicale "Kaiorda", un gruppo siciliano che ha eseguito brani della tradizione siciliana e dell'Italia meridionale, talvolta dal sapore orientale, in una con-



Gruppo musicale "I Kaiorda"

tinua ricerca di suoni, linguaggi e dialetti per rievocare l'antico dialogo tra i popoli che si affacciano sul Mediterraneo.

Dopo il convegno, gli ospiti sono stati invitati in una sala attigua dove è stato allestito un buffet.



Prof. Mario Di Martino e Antonio Giunta

La serata è stata aperta dal Consigliere Tesoriere Luigi Cioffo Fatta del Rotary Club Palermo Baia dei Fenici che ha presentato le autorità rotariane presenti: Gaetano Lo Cicero, Governatore incoming per l'anno 2012-2013; Pino Disclafani, Vice Presidente della Commissione Distrettuale per L'Espansione il Mantenimento e lo Sviluppo dell'Effettivo; Giuseppe Chianello, Assistente del Governatore; Francesco Paolo Invidiata e Giustino Piazza, componenti della sottocommissione Distrettuale per la Rotary Foundation. Era inoltre presente il Presidente del nuovo Club "Palermo Mondello" Costantino Pillitteri e il Sindaco di Isnello Dott. Giuseppe Mogavero.

Il Consigliere Tesoriere ha quindi invitato tutti i



Ammissione a Socio Onorario di Ludovico Gippetto con Antonio Giunta

La donna nell'antico Egitto: fonte di saggezza

○ Rotary Paternò Alto-Simeto e Lions Catania Ovest: ospite l'egittologa Stefania Sofra che ha raccontato la storia della misteriosa monarca-donna Hatshepsut

La donna, cinquemila anni fa nell'antico Egitto così come oggi, è la vera fonte della saggezza familiare e della sapienza che consiglia e spesso guida i grandi condottieri, decidendo il futuro della vita socio-politica dei popoli; questa constatazione traspare dalla lezione magistrale tenuta dalla Professoressa Stefania Sofra, appassionata egittologa e studiosa delle culture mediterranee, referente del Maestro Zahi Hawass, archeologo di fama mondiale. Voluta ed organizzata da Rossella La Malfa, Presidente del Rotary Paternò-Alto Simeto e da Salvatore Arcerito, Presidente del Lions Catania Ovest, la conferenza si è svolta presso il Campus Don Bosco di Tremestieri, e ha avuto come

spettatori sia i rappresentanti del Dipartimento Universitario di Lettere e Filosofia che un folto ed erudito auditorio che ha seguito con partecipata attenzione fino alle ultime battute.

L'immagine al femminile dell'antico Egitto da sempre si incarna nella chiacchieratissima Cleopatra, in Nefertiti ed in Nefertari, moglie di Ramses II. Ma ora, dal pozzo senza fine delle scoperte riguardanti la civiltà del Nilo, emerge il profilo sempre più nitido e completo di un'altra donna dal nome Hatshepsut, la quale rivendica una posizione di netta preminenza rispetto alle altre. Infatti non fu soltanto moglie di faraone, ma divenne lei stessa un faraone a tutti gli effetti.

La regina Hatshepsut è il monarca di sesso femminile più famoso che l'Egitto abbia mai avuto in tutto il corso della sua storia. Il più famoso ma non certo l'unico.

Hatshepsut divenne la personificazione femminile di un ruolo maschile, rappresentata, unica nella storia, sia come donna che come uomo, vestita con abiti maschili, dotata di accessori maschili e addirittura della barba finta tradizio-



nalmente esibita dai faraoni.

Il suo regno coincise con un'era positiva dell'Egitto: lanciò ambiziosi programmi di edilizia e aprì le frontiere, creando per la prima volta un sistema di pacifici scambi commerciali fra i Paesi. Una delle imprese più ardite intraprese dalla regina fu il viaggio verso la misteriosa terra di Pount, da cui tornò carica di ebano, zanne di elefante e incenso.

Eppure, dopo la sua morte, si cercò con ogni mezzo di cancellare il suo nome e la sua immagine dalla storia dell'Egitto.

I monumenti di Hatshepsut furono abbattuti o usurpati da altri, i ritratti distrutti e il nome cancellato dalla storia e dall'elenco ufficiale dei re egizi.

La storia della Regina Cleopatra è la storia di una delle donne più famose e controverse, simbolo di femminilità e di audacia, che il tempo e le culture hanno contribuito a modificare, poiché la sua fama ha attraversato i secoli, dalla metà del I secolo a.C. ad oggi.

Ma la storia che oggi si conosce di Cleopatra è frutto delle distorsioni fornite dalla strategia politica del suo nemico Ottaviano negli anni successivi alla morte della regina. Ed è solo dall'attenta ricostruzione della sua vita, attraverso una doppia chiave di lettura, sia egiziana

che greca (Cleopatra era greca), che possiamo capire meglio la personalità di questa donna e ricostruire una verità storica che le restituisca dignità.

Regina per nascita e per matrimonio, Cleopatra riuscì, con il suo potere e il suo carisma, ad incrociare il destino dell'Egitto con quello di Roma, entrò prepotentemente nelle storie per l'ambizione ed il fascino che la caratterizzarono: una donna carismatica, ricordata da molti con parole di ammirazione per la sua audacia, la grande cultura, la fervida intelligenza, e da altri in modi più spregevoli come una donna immorale e perfida.

Quella di Cleopatra è la storia di una donna che cercò, attraverso l'amore, di creare un immenso e potente Impero: conquistò due grandi romani, Giulio Cesare e Marco Antonio, ma si uccise a causa di un terzo, Ottaviano.

La morte di Cleopatra segnò la fine dell'indipendenza dell'Egitto, che venne annesso all'Impero Romano d'Oriente.

Cleopatra, l'ultima regina d'Egitto, una grande donna di tutti i tempi il cui tragico finale la consegnò al mito.

L'evento culturale ha avuto risonanza nazionale grazie alla presenza di Fabio Mario Angelicchio, giornalista televisivo della 7.



vodafone

**Progetto
DISTRETTO 2110 – VODAFONE**

rotarydistretto2110@vodafone-sb.it



Chi è il leader tra i giovani? Opinioni a confronto

○ Il tradizionale seminario del distretto di Melilli sulla leadership si è incentrato sulla condizione delle nuove generazioni, messe alla prova da un sempre più crescente senso di precarietà

Nei locali della "Città della notte", a Melilli (SR), si è tenuto il tradizionale seminario distrettuale sulla Leadership, quest'anno legato al tema delle nuove generazioni, per l'incidenza che le problematiche giovanili hanno nella nostra attuale realtà sociale e nella sensibilità del Presidente internazionale Kalyan Banerjee. L'evento è stato voluto e organizzato dal Governatore del distretto 2010 Sicilia e Malta Concetto Lombardo, coadiuvato dal suo staff distrettuale e dal presidente della commissione distrettuale per la leadership PDG Salvatore Sarpietro. Hanno partecipato ai lavori, oltre al Governatore, il RIBD Elio Cerini, Componente del Consiglio Centrale e Tesoriere del Rotary International, il dott. Federico Vecchioni, Vice Presidente Accademia dei Georgofili già Presidente Nazionale di Confagricoltura, il PDG Salvatore Sarpietro, Presidente Commissione Distrettuale Leadership, il PDG Francesco Arezzo di Trifiletti R.I. Training Leader 2011-2013, il dott. Davide Durante, Presidente RC Castelvetrano Valle del Belice. Presenti numerosi Past Governor ed i Governatori eletti, lo staff distrettuale in carica e i tanti amici rotariani del distretto.

Dopo i tradizionali saluti ha introdotto il convegno il PDG Salvatore Sarpietro, che ne ha spiegato il tema, evidenziando il senso ampio che si è voluto dare all'idea di leadership, legata sia al mondo religioso che a quello culturale, sia all'economia che alla politica, in un contesto di crisi obiettiva, nazionale e internazionale, che mina alcuni valori di fondo e la credibilità della nostra stessa democrazia. In questa realtà, che acuisce specialmente nei giovani il senso di precarietà e l'incertezza sul futuro, acquista un senso nuovo e più forte la figura del leader, testimone con il proprio comportamento e con il suo stile, dell'ideale di servizio che caratterizza il Rotary. Egli è, quindi, entro ogni club, così come nella società e nella famiglia, guida di quel cam-



biamento, così tanto invocato dal presidente internazionale Kalyan Banerjee. Nel dibattito che è seguito, condotto dal PDG Francesco Arezzo di Trifiletti, il RIBD Elio Cerini e il dott. Federico Vecchioni si sono confrontati sulla base di precise domande poste loro dal moderatore. Chi è nell'attuale scenario il leader? Di che tipo di leadership hanno bisogno oggi i giovani? Ciascuno dei due relatori, sulla base della propria esperienza e della propria specifica professionalità, ha disegnato il profilo ideale del leader, entrambi concordando nel riconoscergli la capacità di definire scenari futuri e in base a essi obiettivi perseguibili da parte di tutto il gruppo. Il vero leader sa passare dall'io al noi, dando motivazioni ideali al gruppo che lo ha prescelto. Non solo: egli deve governare le sue emozioni e trasmettere emozioni. Un leader che non trasmette emozioni non esercita una sana leadership: afferma Federico Vec-

chioni. Al di là degli orpelli esteriori di cui è ammantato, per Elio Cerini, il leader indica la via e non si limita a consigliare ma precede e convince con l'esempio, mettendosi continuamente in gioco. Come nel volo delle anatre: un esempio di comportamento etico di gruppo, nel quale ogni animale si pone al servizio dell'altro, guidato di volta in volta da quello che sa indicarne la traiettoria.

Della propria particolare esperienza, in un'area difficile, nella quale forti condizionamenti esterni possono compromettere il senso di un percorso imprenditoriale animato dalla purezza dei valori, ha parlato, infine, Davide Durante, ricordando con

commozione la figura dei non pochi veri leader che in tali contesti, a rischio della propria incolumità, sono stati simboli di coraggio e di integrità morale per le nuove generazioni.

Il pubblico, numeroso e partecipe, ha dato vita a interventi che hanno animato in chiusura il dibattito. Segno della bontà dei relatori, che hanno saputo coinvolgere senza mai stancare, e di una formula innovativa, basata sull'interfaccia a guida di un garbato, abile, moderatore. La summa dell'intero discorso può essere così sintetizzata: il leader sa motivare il proprio gruppo dando obiettivi certi e una cosa, di cui il mondo e particolarmente i giovani, oggi, sentono particolarmente l'esigenza: un ideale in cui riconoscersi.

Giovanni Bonfiglio

Lad Live: "I rotariani c'erano!"

○ Copiosa al Teatro Bellini di Catania la presenza dei soci dei vari Club per l'evento legato al progetto "Lad Project" volto ad aiutare i piccoli malati

L'orgoglio di far parte di un grande gruppo di amici che crede in un progetto e si impegna per realizzarlo.

Così i Presidenti dei Rotary Club: Giarre Riviera Ionica Etna (Anna Arena), Catania Ovest (Elena Vecchio), Catania Sud (Giancarlo Modena), Catania 4 Canti Centenario (Mario Siragusa), Randazzo Valle dell'Alcantara (Gianfranco Todaro), Aetna Nord Ovest (Giacomo Crisci), Acireale (Luciano Privitera), hanno creduto nel progetto dell'albero dei desideri (Lad Project) e hanno condiviso, tutti insieme, l'impegno per sostenere il primo Evento "LAD Live" a Catania.

Il teatro Massimo Bellini era completo, l'energia del sostegno al progetto era tangibile e coinvolgeva ciascuno dei presenti che poteva dire a se stesso: "io ci sono". E, tra i presenti, c'era una gran parte che poteva dire anche: "io ci sono come rotariano".

E LAD Live è divenuto un evento vero: grandissimi artisti di fama internazionale come Mario Biondi, Mario Venuti, Luca Madonia e Carmen Consoli, hanno emozionato la platea, regalandoci delle interpretazioni indimenticabili, ed in ultimo facendoci assistere ad un evento nell'evento: Mario Venuti, Mario Biondi e Luca Madonia hanno cantato insieme per noi "Fortuna" (un pezzo di Venuti). L'intero ricavo della serata verrà devoluto per finanziare il "Lad Project", pensato dalla onlus per dotare l'Unità Operativa di Ematologia e Oncologia Pediatrica del Policlinico di ambienti, strumenti e strutture ancora più evoluti, per migliorare la qualità della vita dei piccoli malati.

I Rotary Club partecipanti sono orgogliosi di avere scelto da Rotariani di sostenere il progetto favorendone la sua realizzazione.



La vita dei Club

La famiglia Rotary si allarga: nasce il club Catania Duomo 150

○ La cerimonia di consegna della Carta Costitutiva del nuovo RC si è celebrata nella suggestiva sede del Circolo Ufficiali

Nella suggestiva cornice del Circolo Ufficiali di Catania, si è celebrata la Cerimonia di Consegna della Carta Costitutiva del Rotary Club Catania Duomo 150.

Alla elegante manifestazione hanno partecipato il Governatore del 2110° Distretto Rotary di Sicilia e Malta dott. Concetto Lombardo, il Rappresentante Speciale del Governatore per la Costituzione del nuovo club PDG Avv. Ferdinando Testoni Blasco, il Segretario Distrettuale Avv. Antonio Randazzo, il Governatore Eletto per l'anno 2012-2013 Ing. Gaetano Lo Cicero, il Presidente del Rotary Club Catania Est (Club Padrino) Dott. Antonio Tarro, l'Avv. Gianfranco Todaro presidente del Club Randazzo Valle dell'Alcantara (Club di provenienza dei fondatori del nuovo club).

In presenza delle autorità rotariane, civili e militari, il Presidente del nuovo Club Prof. Angelo Alaimo ha illustrato l'operatività, del nuovo Club Service, rivolta in particolare al mondo della disabilità e del lavoro. Particolare attenzione, inoltre, verrà data alla protezione del mondo animale con iniziative attive già nel periodo natalizio.

La serata si è conclusa con la nomina a Soci Onorari del Governatore Dott. Concetto Lombardo, del PDG Avv. Ferdinando Testoni Blasco,



dell'Onorevole Prof. Giuseppe Palumbo, del Presidente del Rotary Club Randazzo Valle dell'Alcantara Avv. Gianfranco Todaro e del Direttore del Teatro Stabile di Catania Dott. Giuseppe Di Pasquale.

○ INTERCLUB AL MONASTERO DEI BENEDETTINI. ENRICO IACHELLO E PINO APRILE RELATORI D'ECCEZIONE DELLA TAVOLA ROTONDA

"Dove sarebbe l'Italia se non avessero sprecato il Sud?"



Il preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Catania, Enrico Iachello, e il giornalista e scrittore Pino Aprile sono stati gli illustri relatori della tavola rotonda, organizzata in interclub, dal Rotary club Giarre riviera ionico etnea, presieduto da Anna Arena, insieme ai Rotary club Aetna Nord Ovest, Acicastello, e Randazzo Valle dell'Alcantara, guidati rispettivamente dai presidenti Giacomo Crisci, Pietro Lo Giudice e Gianfranco Todaro. L'incontro è stata un'occasione di confronto sul tema "L'Italia, che ne dicono di lei... (una riflessione sul passato attraverso il pensiero del presente)" e si è tenuto nello splendido coro di notte dell'ex Monastero dei Benedettini. Il tema, di estrema importanza per lo sviluppo della società, affonda le sue radici nella storia ma è di grande attualità, risvegliando la coscienza critica dei problemi rimasti irrisolti, per affrontare le nuove sfide, in un'epoca di profondo cambiamento della realtà mondiale. Pino Aprile, autore tra l'altro, del libro "Giù al sud", ha evidenziato come il Sud sia stato il "dannato" della storia e come questa perdita di valore abbia danneggiato tutto il Paese: «dove sarebbe l'Italia - ha chiesto - se non

avessero sprecato il Sud?». Il preside Iachello ha, invece, risaltato come l'unificazione dell'Italia sia avvenuta in Sicilia, sulla spinta di siciliani come La Farina. A suo avviso, la domanda da porre, piuttosto, è: «questo Paese, con tutte le sue contraddizioni, come ha fatto a resistere 150 anni?».

Con grande attenzione il dibattito è stato seguito dai soci, dalle autorità rotariane e da tutti i presenti, tra cui il presidente della Fidapa di Giarre, Francesca Gentile, e il Col. Leonardo Privitera, Comandante del 62° Reggimento Fanteria Sicilia. La presidente del Rotary club Giarre, Anna Arena, a margine della tavola rotonda, ha commentato: «ho riscontrato nel percorso di vita e di studi del prof. Iachello e di Pino Aprile un grande amore per il Sud, che in entrambi ho sentito divenire passione, e la passione fa muovere il mondo, questo deve essere un messaggio per i nostri giovani».

E, a proposito di giovani, Anna Arena ha voluto dedicare un momento della serata al progetto "Aiutiamo Laura", promosso dal Rotary Club Giarre. Il direttore responsabile di Telecolor, Michela Giuffrida, che ha lanciato l'idea, la stilista Marella Ferrera che sostiene il progetto con la passione che sempre la distingue, e Marina Cafà, coordinatrice del progetto, hanno raccontato al pubblico perché si aiuta Laura: chi donerà 10 euro riceverà il catalogo "Pezze di storia" che presenta le meraviglie delle collezioni tessili Benedettini e Biscari che è possibile ammirare nel Museo civico del castello Ursino, in una mostra temporanea mirabilmente allestita da Marella Ferrera. Anche i presidenti dei club Rotary Aetna Nord Ovest, Acicastello e Randazzo Valle dell'Alcantara, Giacomo Crisci, Pietro Lo Giudice e Gianfranco Todaro hanno accolto con piacere l'invito, abbracciando il progetto per aiutare Laura.

La Presidente del RC Giarre Anna Arena:
«Nel percorso di vita del prof. Iachello e di Pino Aprile ho riscontrato un grande amore per il Sud, che ho sentito divenire passione, e la passione fa muovere il mondo: questo deve essere un messaggio per i nostri giovani»

Glaucoma, prevenzione e diagnosi precoce: salviamo la vista

○ Primo appuntamento a Prizzi per il progetto previsto nel piano strategico pluriennale del R.C. Lercara Friddi: screening oculare destinato agli over60

toposti a misurazione della pressione oculare 110 persone di Prizzi e di Palazzo Adriano, inviati dai medici di base.

Il progetto pluriennale "Prevenzione del Glaucoma", consiste nella realizzazione di uno screening destinato a persone over 60, effettuato in tutti i paesi del territorio di azione del Rotary Club Lercara Friddi: Prizzi, Palazzo Adriano, Roccapalumba, Alia, Valledolmo, Lercara Friddi, Castronovo di Sicilia, San Giovanni Gemini e Casteltermini. Nell'anno rotariano in corso (2011-2012) lo screening, oltre a Prizzi, verrà effettuato a Lercara Friddi, mentre negli anni successivi sarà effettuato negli altri centri del territorio.

Il progetto si svolge con le seguenti modalità: il medico di base consegna ad ogni assistito, dai 60 anni in su, la brochure informativa dove è illustrato con semplicità cos'è il glaucoma e l'importanza della sua prevenzione.



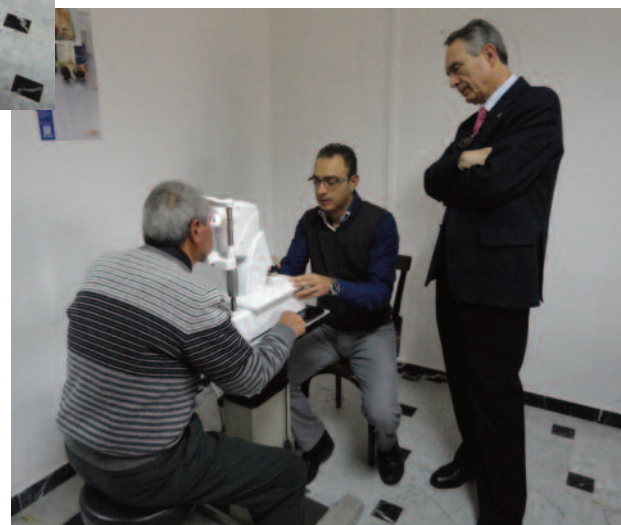
Il Presidente del R. C. Lercara Friddi Giorgio Accomando, con alcuni rotariani e i componenti del Consiglio Direttivo dell'Associazione "Prizzi nel cuore"

Il paziente al controllo porterà la brochure che gli verrà restituita dopo aver allegato la stampa della misurazione del "tonometro" in modo che, in caso di dubbio, possa rivolgersi al proprio medico specialista di fiducia che provvederà ad approfondire con ulteriori esami mirati.

Il progetto è patrocinato dal Past President Giuseppe Galeazzo che effettua lo screening in ogni centro interessato, con le attrezzature ed il personale messo a disposizione dalla sua azienda "Optica Galeazzo" con sede a Palermo e Cefalù.

Il progetto è patrocinato dal Past President Giuseppe Galeazzo che effettua lo screening in ogni centro interessato, con le attrezzature ed il personale messo a disposizione dalla sua azienda "Optica Galeazzo" con sede a Palermo e Cefalù.

Nino Gibiino



Rotary 2110

Bollettino del Distretto Rotary 2110
Sicilia e Malta

Registrato al Tribunale di Palermo
il 9 luglio 1993
Distribuzione gratuita ai soci

Stampa: E.T.I.S. 2000 Spa
viale O. da Pordenone 50, Catania;
stabilimento Zona industriale, 8ª strada

Giorgio De Cristoforo
Responsabile distrettuale per il Bollettino,
la Comunicazione e l'Immagine del Rotary

Redazione: Assia La Rosa - I Press

Segreteria distrettuale:
via S. Tommaso 5 - 95131 Catania
tel. 095 7151604
segreteria1112@rotary2110.it

Pdg Salvatore Sarpietro
Direttore responsabile per le pubblicazioni
periodiche del Distretto

○ R.C. Costa Gaia

Un gesto di generosità "oltre la vita": la donazione degli organi

Presso l'Hotel Magaggiari di Cinisi si è tenuta la conviviale sul tema "La donazione di organi a scopo trapianti". Hanno relazionato la d.ssa Bruna Piazza, coordinatore locale ARNAS Civico di Palermo, il dott. Giuseppe Di Liberto, anestesista rianimatore, 1° rianimatore ARNAS, il dott. Roberto Barbiera, anestesista rianimatore, 2° rianimatore ARNAS.

Oltre a numerosi soci del Club erano presenti l'assistente del Governatore, Vincenzo Nuzzo, il presidente del R.C. Palermo Ovest, Andrea Corsaro e signora, i coniugi dei relatori.

Il presidente Michele Liberto, dopo aver ringraziato l'assistente del Governatore ed i presenti, introduce i lavori rilevando che, ad oggi, si avverte ancora una carenza giuridica che regoli puntualmente le varie fasi della donazione di organi, dovendosi fare affidamento, più che alla legge, alla solidarietà e all'etica. Passa quindi la parola al dott. Giuseppe Di Liberto che espone il concetto di diritto alla salute, in cui rientra anche il trapianto di organi. Il trapianto è un atto terapeutico indispensabile di cui sono artefici tutti i cittadini disponibili a donare propri organi o dei propri familiari.

Il dott. Barbiera prosegue esponendo gli aspetti clinici della donazione: gli organi devono essere sostanzialmente sani. Ciò viene accertato mediante una serie esami clinici, cui segue una valutazione del rischio, soprattutto in quei casi in cui non è sufficientemente noto lo stato di salute del donatore.

Con l'ausilio di proiezioni grafiche espone l'organigramma delle Istituzioni che in Italia si occupano dei trapianti, quali il CNT (Centro Nazionale Trapianti) ed i CRT (Centri Regionali Trapianti).

Quale nota dolente riferisce che la Sicilia si pone quale fanalino di coda della Nazione, in quanto almeno il 60% dei soggetti richiesti (in genere familiari del deceduto) non fornisce il consenso all'espanto degli organi.

La d.ssa Piazza relaziona sulle modalità di accertamento della morte encefalica, elemento certo cui può far seguito il prelievo degli organi. Espone quindi le singole fasi che precedono e seguono il trapianto: dalla individuazione del deceduto, alla richiesta del consenso ai familiari, agli accertamenti clinici, alla ricomposizione del corpo da cui sono prelevati gli organi trapiantati.



Al termine delle relazioni chiede di intervenire il presidente del R.C. Palermo Ovest, Andrea Corsaro ed espone come recenti scoperte scientifiche stanno accertando che il cuore conserva una propria "memoria", riportando in avanti alcuni caratteri del soggetto cui appartiene, per cui, in caso di trapianto detti caratteri potrebbero essere trasmessi al nuovo soggetto. Allo stato ciò comunque rientra in ipotesi scientifiche ancora da accertare.

Seguono gli interventi di numerosi soci, con svariate richieste, tra cui l'esistenza di pregiudizi religiosi e la posizione della Chiesa in merito: i relatori riferiscono che la Chiesa cattolica, pur non assumendo posizioni ufficiali, sostanzialmente non si oppone alla pratica dei trapianti, contrariamente ai Testimoni di Geova ed alle confessioni Musulmana e Scintoista.

Sulla domanda se l'età avanzata del donatore possa essere preclusiva alla pratica del trapianto la d.ssa Piazza risponde negativamente, fatta eccezione delle donazioni di cuore e polmoni, così come tutti gli organi sani sono suscettibili di essere donati, tranne il cervello e le gonadi.

A chiusura dei lavori l'assistente Vincenzo Nuzzo porta i saluti del Governatore, cui fa seguito il tocco della campana e la cena sociale.



iRESS
Sala Stampa e Comunicazione

Pro Rotary International

Sala stampa
Relazioni pubbliche
Pubblicità
Pianificazione e gestione degli eventi
Web marketing
Agenzia di informazione on line

Viale XX Settembre, 45
Catania 95129
Tel 095 7048123
Fax 095 505133
i.press@email.it

A Canicattì "il Rotary è musica": giovani talenti al concerto di Natale

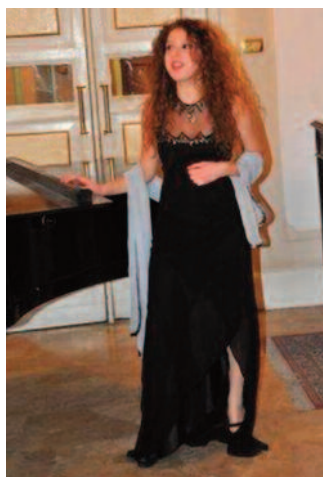
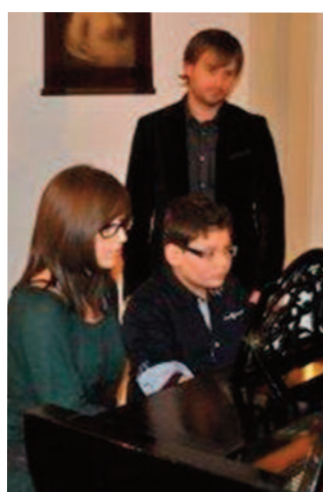


○ Si chiude così la rassegna dedicata alla musica come strumento di sviluppo sociale

estetica, riesce a rivolgersi con un linguaggio univoco e universale a tutti gli uomini, indipendentemente dalla loro dislocazione geografica, dal colore della loro pelle e dalle loro idee politiche. La musica, oltre a essere una forma di espressione che accarezza i sensi e fa sognare, ha una grande funzione educatrice e con l'importanza formativa che essa contiene è uno strumento insuperabile di sviluppo sociale. Con questo progetto oltre a diffondere l'amore per la musica, ci si è posti l'obiettivo di avvicinare alla pratica della musica e di gratificare, valorizzare e dare visibilità ai molti giovani della comunità ricchi di un grande talento frutto del loro impegno e della loro passione, dimostrata nel corso delle varie manifestazioni.

Protagonisti del Concerto di Natale il M.^o Marco Curtopelle e i soprani: Sara Nobile, Armida Misuraca, Giusy Massimino e Clelia Russello.

Si è conclusa con il "Concerto di Natale" la rassegna concertistica legata al progetto del Rotary Club di Canicattì dal tema "Il Rotary è Musica", ispirato dalla consapevolezza che la musica, con la sua grande potenza espressiva ed



Alcamo, conferenza sulle nuove "dipendenze" degli adolescenti



Numerosa e qualificata la partecipazione alla conferenza sul tema "Adolescenti e nuove tecnologie: capire per intervenire". L'iniziativa promossa ed organizzata ad Alcamo dai presidenti del Rotary Club, Pier Luigi di Gaetano, e del Rotaract, Alessandra Calvaruso, si è svolta presso l'ex collegio dei Gesuiti in piazza Ciullo con il patrocinio del "Centro studi Don Rizzo" e della sezione provinciale della FIMP (Federazione Italiana Medici Pediatri). Ha partecipato l'assistente del governatore del Distretto Sicilia-Malta, Enzo Russo.

Relatrice, per l'occasione, la ricercatrice Lucia Sideli, dell'Università di Palermo, che si è soffermata, in particolare, sull'emergenza delle nuove dipendenze legate al progresso tecnologico ed alla importanza di una azione preventiva ed informativa che deve coinvolgere la famiglia e la scuola; azione sollecitata anche dal presidente provinciale della FIMP, dott. Baldassare Ferro, e dal presidente del "Centro Studi don Rizzo", dott. Enzo Nuzzo.

Foto della visita del Governatore a Palazzolo Acreide



“Giustizia penale e cittadino: opinioni a confronto” al RC di Marsala



Presso la sala “Enzo Genna” del complesso monumentale di San Pietro, ha richiamato molta attenzione l’incontro dal tema “Giustizia penale e cittadino: opinioni a confronto”. Il convegno, organizzato dal Rotary Club di Marsala per volontà del presidente Giannina De Bartoli e di tutto il direttivo, è stato moderato dall’Avv. Stefano Pellegrino. Particolarmente interessanti gli interventi dei due relatori: il Dott. Dino Petralia, magistrato, e l’Avv. Giovanni Vaccaro.

“E’ stato un proficuo momento di confronto - ha dichiarato la De Bartoli - il tema, particolarmente interessante, è stato approfondito con meticolosità da figure qualificate a farlo. Come sempre, vi è stata una bella risposta da parte di tutti gli amici rotariani ed, inoltre, è stato anche un evento partecipato al quale sono intervenuti molti avvocati del foro lilybetano”.



“Il Pranzo della Madonna”: chef d'eccezione all'opera!

○ Il R. C. Palermo Mediterranea ai fornelli per gli ospiti della mensa diocesana della Caritas

In occasione della festività mariana dell'8 dicembre 2011, il Rotary Club "Palermo Mediterranea", ha organizzato e offerto il "Pranzo della Madonna", agli ospiti della mensa diocesana della Caritas di Palermo, nei locali di Vicolo S. Carlo, nei pressi di Piazza Rivoluzione. La splendida iniziativa, ideata e proposta dal Presidente del Club, Guenda La Rosa, è stata organizzata con l'aiuto di S. E. Mons. Carmelo Cuttitta, Vescovo ausiliare di Palermo - Socio onorario del Club Rotariano - e grazie alla disponibilità di Monsignor Benedetto Genualdi, Responsabile della Caritas Diocesana di Palermo.

Numerosi i Soci che hanno prestato la loro opera per l'eccezionale iniziativa: Alessia e Piero Cataldo, Maria e Vincenzo Morreale, Dina Albanese, Patrizia D'Anna, Alessia Rizzo, Marina Sartorio, Ignazio Margiotta, Peter Barbaro, nonché Dario Di Salvo e la consorte Guenda La Rosa - Presidente del Club Rotariano - hanno avuto il piacere di preparare, cucinare e servire personalmente ai tavoli dei circa 80 indigenti che frequentano tale insostituibile presidio umanitario.

Ai fornelli, uno Chef particolare: il consigliere Cesare Calcara, collaborato dalla moglie Pina, e assistito mirabilmente dal Personale volontario della Caritas che giornalmente si dedica ai fratelli poveri con cristiana abnegazione e collaudata professionalità gastronomica.

Una ventata di "composta" allegria è stata portata dai numerosi ragazzi, figli dei Soci, che hanno contribuito alla preparazione delle sale mensa e all'allestimento degli addobbi natalizi.

Prima di sedersi alla tavola con i fratelli bisognosi, il Vescovo ausiliare Cuttitta e Mons. Genualdi hanno

officiato un momento religioso e condiviso la Fede nell'Unico Dio, assistendo alla breve preghiera degli Ospiti di fede islamica.

Allora... tutti a tavola! Gustoso e ricco il menù della prima festa natalizia 2011 alla Mensa della Caritas: antipasto all'italiana con salumi, formaggi e olive condite; per 'primo', delle raffinate lasagne al ragù di carne ed un cous-cous maghrebino (agnello e verdure) molto apprezzato dai numerosi Ospiti islamici presenti alla mensa. Il 'secondo' ha visto in tavola circa 14 kg di squisito rollò di carne, accompagnato da spinaci "saltati" in padella e patate al forno.

A fine pranzo, nella suggestiva "cornice" della attigua Chiesa di S. Carlo Borromeo dei Milanesi (anch'essa "bisognosa" di restauri) si è festeggiato l'evento mariano con rituali dolci e torte "fatti in casa", appositamente preparati da altri Soci

del Club Rotariano. Ciò al fine di creare quello spirito di festività religioso-familiare, tipico di un focolare domestico, di cui, molto spesso, gli Ospiti della mensa sono disgraziatamente privi.

Gratitissima la visita del prossimo Governatore del Distretto Rotary International 2110 "Sicilia e Malta", Gaetano Lo Cicero, eletto per a. r. il 2012-13, che ha voluto brindare con gli Ospiti della Mensa Diocesana, ed elogiare i Soci del R.C. "Palermo Mediterranea" per meritoria iniziativa umanitaria, realizzata in pieno spirito rotariano. Nell'occasione si è anche profilata l'ipotesi di collaborazione tra Rotary e le Autorità Ecclesiastiche per un eventuale restauro architettonico ed artistico della chiesa e di coinvolgere anche i Distretti Rotariani della Lombardia, in tali progetti e lavori. Ciò permetterebbe di riaprire - sia al culto religioso sia ad eventi culturali - questa bella chiesa barocca che già dal XVII secolo fu sede - non solo religiosa - della ricca comunità lombarda, presente a Palermo.

In merito a tale ipotesi di restauro, il Socio Cesare Calcara, chef per l'occasione ma architetto di professione, su gentile richiesta del Governatore Eletto, produrrà un programma operativo.

E' stata una esperienza emozionante e gratificante per tutti i Soci ed Amici rotariani; ma soprattutto sono state davvero toccanti le manifestazioni di sincera gratitudine di molti Ospiti della Mensa, felici di aver trascorso una bella festa in... Famiglia, con i nuovi "fratelli" del Rotary Club "Palermo Mediterranea" e quelli "sempre presenti" della Caritas Diocesana.

Inoltre i festeggiamenti di questa giornata hanno assunto un significato particolare, ricorrendo a questo 8 dicembre, anche il 9° anniversario della apertura di tale ben organizzata Mensa Diocesana, che dal 2002 è operativa, tutti i 365 giorni dell'anno, assistendo quotidianamente decine e decine di indigenti italiani e stranieri.

Un menzione particolare va al Sig. Salvatore Abate, Responsabile del Gruppo ABATE S.p.A., nota Azienda catanese, leader in Sicilia nella distribuzione e vendita di prodotti alimentari di qualità., il quale con spirito di grande solidarietà ha sostenuto le spese di tutti i prodotti alimentari utilizzati per questo magnifico pranzo della Madonna Immacolata.

Il presidente del Club - Guenda La Rosa - è certamente soddisfatta per la magnifica esperienza che, grazie a Lei, molti rotariani hanno potuto vivere in prima persona, e più in generale, per l'andamento impeccabile del singolare evento. Glielo confermano i sentiti ringraziamenti e le congratulazioni di tutti Soci del Suo Club e delle stesse Autorità ecclesiastiche, che già propongono di ripetere eventi del genere.

*Cesare Calcara
Responsabile Relazioni con i Media*



Presidente Guenda La Rosa con lo "Chef della Madonna" consigliere Cesare Calcara



L'arrivo alla Mensa Diocesana del Vesc. aus di PA, mons. Carmelo Cuttitta e del Resp. Caritas di PA Mons. Genualdi



Attività rotariana ... nella cucina della mensa della Caritas



Vesc. aus. Cuttitta a tavola con gli ospiti della Mensa



Soci & ospiti della mensa nella Chiesa di S. Carlo

Catania Est

"Misericordia e nobiltà": il teatro alza il sipario sulla solidarietà

○ La commedia è stata messa in scena per celebrare la Giornata Mondiale della Polio promossa dal Rotary International

Grande successo di pubblico al Teatro Vitaliano Brancati di Catania per l'anteprima della commedia di Eduardo Scarpetta 'Misericordia e nobiltà', magistralmente interpretata da Tuccio Musumeci e Marcello Perracchio per la regia di Nicasio Anzemo.

La commedia, messa in scena su iniziativa del Rotary Club Catania Est per celebrare la Giornata Mondiale della Polio promossa dal Rotary International, ha richiamato circa 300 spettatori contribuendo alla raccolta fondi in favore della Rotary Foundation. Il Presidente del Club Antonio Tarro, dopo aver rivolto un caloroso saluto al Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta Concetto Lombardo, al Governatore Incoming Gaetano Lo Cicero, ai Past Governor Antonio Mauri, Attilio Bruno, Salvo Sarpietro e Ferdinando Testoni Blasco nonché alle altre numerose autorità rotariane, ha ringraziato gli sponsor che con il loro concreto apporto hanno consentito la realizzazione della serata e tutto il pubblico per la generosa partecipazione. Rivolgendosi alla vasta platea, composta in prevalenza da non rotariani,

il Presidente Antonio Tarro ha poi ricordato le finalità di 'service' del Rotary sottolineando come esse, spesso, siano raggiungibili attraverso gesti di grande solidarietà. Il successo della serata, ha affermato in conclusione il Presidente Tarro, prova che il messaggio lanciato dal Club 'Catania Est' nell'ambito del Progetto 'Polio Plus', da anni concretamente sostenuto anche dal fondatore della 'Microsoft' Bill Gates, ha riscosso l'interesse e la condivisione che un obiettivo così importante merita. Ha quindi preso la parola Piero Pavone, Presidente della Commissione Rotary Foundation del Club, che ha illustrato i vari progetti umanitari avviati dalla Fondazione in diversi paesi del mondo; ad accompagnare questo intervento, seguito con particolare emozione dal pubblico presente in sala, le toccanti immagini di un breve filmato dedicato all'impegno dei rotariani nella vaccinazione delle popolazioni a rischio polio. Grazie all'attività di questi volontari ha proseguito Pavone, l'eradicazione di questa terribile malattia è ormai vicina. Ha quindi avuto inizio lo spettacolo, ispirato alla commedia scritta nel 1888

e riportata sul grande schermo dal film interpretato da Totò e Sophia Loren. Ambientata nella Napoli di fine '800, la storia nota a tutti, è quella di Felice Sciosciammoche lo squattrinato scrivano, interpretato da un esilarante Tuccio Musumeci, che vive alla giornata condividendo la casa con il figlio Peppiniello, la compagna Luisella e con l'amico Pasquale, fotografo ambulante, con la rispettiva moglie Concetta e la figlia Pupella. Una situazione difficile che un giorno viene stravolta dalla proposta del marchese Eugenio. Questi vorrebbe sposare Gemma, ma ha bisogno del consenso dei suoi genitori, restii a tale unione. Il giovane nobile chiede allora a Felice e a Pasquale di spacciarsi per i suoi aristocratici parenti. Travestimento che darà inizio a una serie di irresistibili equivoci che porteranno ad un lieto fine.

Al termine dello spettacolo, molto apprezzato da un pubblico divertito, un prolungato e caloroso applauso ha salutato tutti gli interpreti e in particolare Tuccio Musumeci che ha ringraziato scambiando alcune simpatiche battute con il Presidente Antonio Tarro.



Calatafimi

Un'endoscopia per la vita: informazione, prevenzione e sensibilizzazione



Importante appuntamento del Rotary di Castellammare del Golfo, Calatafimi Segesta, Terra degli Elimi, in collaborazione con il Rotary di Alcamo, alla Chiesa San Francesco di Calatafimi Segesta con un convegno su "Il ruolo dell'endoscopia digestiva nella prevenzione del cancro dell'apparato digerente". Relatori il Prof. Sebastiano Bonventre, professore aggregato di fisiopatologia chirurgica e chirurgia generale della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Università

degli Studi di Palermo, il prof. Carmelo Scimè, il prof. Giuseppe Modica, Professore Ordinario di Chirurgia Generale, e il dott. Nino Ferrara. L'endoscopia digestiva è una moderna branca della gastroenterologia e della chirurgia digestiva che, utilizzando strumenti sofisticati e di avanguardia, consente di diagnosticare e curare le più importanti patologie dell'apparato digerente. Rappresenta, quindi, anche lo strumento più importante per la prevenzione delle neoplasie digestive.

Questo è quanto è emerso dal Convegno. Da quando negli anni '60 l'endoscopia digestiva è stata introdotta in ambito clinico, la moderna gastroenterologia ha conosciuto una vera e propria rivoluzione. Essa, infatti, sfruttando la luce emessa attraverso un tubo dalla fibra ottica, ha permesso di esplorare tutto l'apparato digerente, evidenziando in modo dettagliato l'esofago, lo stomaco e il duodeno

(esofagogastroduodenoscopia - tratto digestivo superiore) ed il colon e retto (rettoscopia, colonoscopia - tratto digestivo inferiore).

L'importanza di questi esami, talvolta decisivi per il nostro benessere, deve indurre chiunque a superare quelle resistenze che ancora oggi permangono nei confronti di essi.

Filippo Nobile





L'Europa, i giovani, il Rotary: "protagonisti" a Roccapalumba per il 25° anniversario del club lercarese



Presso l'Aula consiliare del Comune di Roccapalumba, si è svolto il convegno sul tema "L'Europa, i giovani, il Rotary, ruoli e prospettive", organizzato dal Rotary Club "Lercara Friddi". Nella stessa occasione è stato celebrato il 25° anniversario della fondazione del club lercarese con la partecipazione dei Rotary Club "Palermo Est" (Club padrino) e "Bivona-Montagna delle Rose-Magazzolo", (sodalizio al quale il Club di Lercara ha fatto da padrino).

La serata è stata aperta dal Consigliere Prefetto Francesco Cangialosi del Rotary Club Lercara Friddi che ha presentato le autorità rotariane presenti: Pino Gioia, Past Board Directory e Consigliere del Governatore; Nicola Carlisi, Past Governor; Nunzio Scibilia, co-Segretario Distrettuale; Giovanni Vaccaro, coordinatore degli Assistenti del Governatore; Luigi Nobile, Assistente del Governatore; Salvatore Abbruscato, Presidente della sottocommissione distrettuale delle sovvenzioni umanitarie; Vito Candia, componente della Commissione Distrettuale per l'Espansione dell'Effettivo; Renato Gattuso, Presidente della Commissione distrettuale per il Disagio Giovanile. Erano inoltre presenti il Presidente del Rotary Club di Caltanissetta Pietro Stella, il Presidente dell'Inner Wheel "Valle del Torto e dei Feudi" Angela Farina; il sindaco di Castronovo di Sicilia Vitale Gattuso e numerosi altri amici rotariani provenienti da vari Club dell'Area Panormus, dell'Area Nissena e dell'Area Akragas.

Il Consigliere Prefetto ha quindi invitato tutti i presenti a rendere onore alle bandiere e, dopo la lettura dell'invocazione rotariana da parte della signora Lia Accomando, ha invitato il Presidente Giorgio Accomando a dare il tradizionale tocco di campana per dare inizio ai lavori.

Il Presidente ha ringraziato il Sindaco di Roccapalumba per l'accoglienza e la disponibilità dimostrata e tutti gli intervenuti per la numerosa presenza.

Hanno quindi preso la parola per un saluto: il Past Board Directory Directory; l'Assistente del governatore Luigi Nobile; il Presidente dell'Inner Wheel Angela Farina, il Presidente del Club Palermo Est Carlo Bonifazio ed il Presidente del Club di Bivona Piero Perconti.

Francesco Cangialosi ha quindi fatto una breve rievocazione dei primi anni del Club, ricordando tutti i soci che nel tempo hanno dato lustro al sodalizio.

Successivamente, dopo i saluti del Sindaco di Roccapalumba Giovanni Giordano è stata concesso a Salvatore Abbruscato il titolo di socio onorario del Club "Lercara Friddi".

L'onorevole Antonello Antinoro, in apertura del Convegno ha spiegato il vero significato di Europa, ripercorrendo la sua storia politica prima come deputato regionale e dopo come deputato europeo. Ha quindi fatto un accenno ai compiti ed alle funzioni delle istituzioni europee con sedi a Bruxelles e Strasburgo: Parlamento - Commissione e Consiglio, evidenziando la delicata situa-

zione italiana nel contesto europeo.

Il Prof. Antonello Miranda, Preside della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Palermo, ha invece incentrato la sua relazione sul confronto generazionale in atto, con una visione alquanto pessimistica sulla situazione economico-finanziaria del Paese, con particolare riferimento allo sviluppo. Ha particolarmente posto la sua attenzione alla mancanza di competizione e di concorrenza dei giovani laureati che spesso concludono gli studi con una preparazione non adeguata alle nuove sfide del mercato del lavoro. Il Prof. Emilio Giammusso, Docente di Sociologia presso l'Università degli Studi di Catania, ha incentrato il suo intervento sul ruolo del Rotary nella società moderna, illustrando una elencazione di progettualità a cui i giovani rotariani debbono riferirsi affinché possano realmente contribuire alla crescita del Paese e della società in generale.

In conclusione del convegno il Presidente Giorgio Accomando ha donato ai relatori una copia di scultura in bronzo raffigurante un volto triforme datata alla seconda metà del IV secolo A.C., rinvenuta presso il sito archeologico di Montagna dei Cavalli (Hippana) di Prizzi.

Al termine del convegno il Sindaco Giovanni Giordano ha offerto alle numerose persone intervenute, un buffet di prodotti tipici del territorio coltivati biologicamente.

Pippo Galeazzo



Largo ai giovani

Castellammare del Golfo

Serata di gala al Teatro Apollo: la magia della musica

Davvero scintillante e partecipato il grande "Concerto di Natale", organizzato dal Rotaract Club di Castellammare del Golfo, Calatafimi Segesta e Terra degli Elimi, presieduto da Giusy D'Anna, che ha dato il via ai festeggiamenti del Santo Natale nella ridente città portuale di Castellammare del Golfo.

L'appuntamento al teatro Apollo che, per l'occasione, è tornato a rivivere gli antichi fasti di una volta.

Ricca di musica la serata di gala con la partecipazione straordinaria dei maestri Paolo Levantino, tenore, Pamela Cosenza, soprano drammatico e dei pianisti Giuseppe Rossi e Alessandra Corso. Dopo il saluto del presidente Giusy D'Anna, sono state eseguite, applauditissime, arie liriche celebri tratte da importanti opere del melodramma italiano, dalla Cavalleria Rusticana all'Otello, dalla Turandot alla Carmen, dalla Tosca a I Pagliacci. Hanno concluso la serata, non meno preziosi e rari momenti musicali con arie tratte da importanti operette e canzoni celebri del Novecento italiano e partenopeo. Ovazione per "Mamma" di Claudio Villa che ha fatto vibrare d'intensità il teatro.

Nel suo intervento iniziale, il Presidente del Rotaract Giusy D'Anna, ha sottolineato come «maturare il senso dell'appartenenza significa nutrire il predicato del dove agire, del dove far service, e

ciò rappresenta un forte condizionamento per noi ragazzi rotaractiani che per l'anno sociale in corso, in fede al motto scelto ci ripetiamo di "fare



ciò che possiamo, con ciò che abbiamo, dove siamo!". È un motto semplice ma significativo del fatto che sono le scelte che facciamo che dimostrano quel che siamo veramente, molto più delle nostre capacità. E noi rotaractiani abbiamo deciso di SERVIRE, servire al di sopra di ogni interesse personale. E fù così, che proposi, ai ragazzi, coscienza delle nostre potenzialità e possibilità, di diventare, per un giorno, attori protagonisti di un evento nella nostra bella città, di viverla e animarla con un evento che oltre ad essere un evento

di beneficenza è anche un evento ricreativo - culturale, perché se la musica commerciale, leggera, pop fa bene al corpo, al relax, è indubbio che la musica lirica/classica è per l'anima».

E ha continuato Giusy D'Anna «Pensate che Beethoven disse che la musica è la rivelazione più profonda di ogni saggezza e filosofia, chi penetra il senso della musica potrà liberarsi dalle miserie in cui si trascinano gli altri uomini. Talvolta capita di sentire che esiste un profondo divario tra musica commerciale, lirica classica. Questa sera rimanendo nella convinzione che c'è musica classica talmente bella da diventare popolare e leggera per l'orecchio e musica leggera talmente bella da diventare classica, vogliamo stasera proporvi delle arie celebri, delle belle canzoni, MUSICA, MUSICA BELLA, evergreen che fanno piacere ascoltare, che fanno bene all'anima. E vogliamo legare questo far bene all'anima, al far service, perché grazie alla vostra partecipazione si contribuisce alla raccolta fondi per il progetto locale del club: ovvero, sostenere Amici della Salute, una piccola grande realtà del distretto C/mare, Alcamo e Calatafimi in grado di dare assistenza materiale psicologica e medica ai malati oncologici».

Nel corso della serata sono stati raccolti fondi per progetti di beneficenza voluti dal Rotaract di Castellammare del Golfo.

Una giornata alla riscoperta della "tipicità" alcamese

○ Nella cantina Ceuso si è rinnovato il gemellaggio tra il Rotaract di Alcamo e quello di Palermo Baia dei Fenici



Le note rosse e profumate del nero d'Avola e il profumo del legno di rovere francese, hanno conferito una tinta di originalità alla giornata organizzata dal Rotaract club Alcamo.

La giornata si è svolta presso la cantina Ceuso. Un tour all'interno della cantina ha dato il via alla giornata alla riscoperta dell'identità tipica del territorio alcamese.

Una degustazione in verticale dei prodotti dell'Azienda e un piacevole contorno gastronomico strettamente tipico, hanno fatto da contorno a questo interessante percorso del gusto e della cultura enogastronomica.

Il massiccio intervento dei partecipanti, da svariate parti della Sicilia ha corroborato lo scopo "benefico" dell'attività e dato lustro ad uno degli scopi prefissi dal RAC Alcamo in questo anno sociale: valorizzazione del territorio a 360 gradi.

Si è rinnovato il gemellaggio tra il Rotaract Club di Alcamo e quello di Palermo Baia dei Fenici.

Antonio Fundarò



La Storia dei Club

Il XVIII congresso del distretto 2110 di Sicilia e Malta (Governatore Antonio Mauri) del 31 Maggio - 2 Giugno 1996 a Sampieri-Scicli sancì la nascita del Rotary Club Valle del Salso, che prende il nome dal territorio dei Comuni di Delia, Mazzarino, Riesi e Sommatino in provincia di Caltanissetta, situati nella zona mediana del corso del fiume Salso, tra Caltanissetta e Gela.

Il governatore dell'anno 1995-96, Antonio Mauri, il 2 Gennaio 1996 affidava ad Antonio Vitellaro, rotariano del club di Caltanissetta, l'incarico di costituire il nuovo club. Dopo cinque mesi di lavoro organizzativo, il nuovo Club otteneva dal Presidente internazionale Herbert G. Brown il riconoscimento e l'invio della carta costitutiva, che porta la data del 20 Giugno 1996.

Il rappresentante speciale del Governatore Antonio Vitellaro ritenne opportuno proporre alla guida del nuovo club uno dei soci fondatori, il mai dimenticato ing. Amedeo Messina, venuto a mancare nel corso della sua presidenza. Nel suo saluto inaugurale, Messina indicò il cammino del nuovo club: "Conosciamo bene il nostro territorio: abbiamo alle spalle una cultura di affetti, di valori familiari, consacrati dal duro lavoro dei campi e spesso dal sacrificio di vite umane consumato nelle miniere. I valori di lealtà, di amicizia, di aiuto reciproco sono connaturati nella nostra gente. Per questo la nascita di un nuovo Rotary Club, per la sua stessa vocazione, potrà contribuire, valorizzando le migliori professionalità, attraverso opportuni suggerimenti, a rendere un servizio utile alle nostre comunità locali".

L'azione del nuovo club si distinse ben presto per le iniziative in favore della Rotary Foundation, con raccolta di fondi che lo ponevano più volte tra i maggiori donatori dell'intero distretto. E nei suoi quindici anni di vita, il Club ha continuato a collocarsi tra i massimi donatori dell'intero Distretto.

Fedele al suo impegno originario, il Club Valle del Salso ha promosso ogni anno iniziative di servizio in favore della propria comunità, sia in campo sociale, sia in quello culturale. Tra le attività più significative va segnalato il Premio di solidarietà Amedeo Messina, che ogni anno propone ai giovani studenti dei quattro Comuni una riflessione su temi d'impegno civile, quali la tutela dell'ambiente, la legalità, i beni culturali, le dipendenze e le problematiche legate alla salute. Molto partecipate sono state le tre edizioni del concorso letterario "Giacchino Quattrocchi" istituito (presidente 2001-2002 Salvatore Quattrocchi) per ricordare un benemerito socio del Club.

Una particolare attenzione è stata rivolta alle problematiche dei bambini disabili: il club ha finanziato l'acquisto di un laboratorio di psicomotricità per la scuola media di Riesi (presidente 2003-2004 Rocco Patri) e di due laboratori, uno di psicomotricità e uno multimediale, per l'istituto comprensivo di Delia (presidente 2006-2007 Francesco Caruano, con il contributo determinante del socio Giovanni Rubino).

Il Club si è aperto anche alle iniziative umanitarie sostenute dalla Rotary Foundation: ci riferiamo, in particolare, alla sovvenzione paritaria promossa nel 2000-2001 dal presidente Antonio Vitellaro in favore del collegio "Dr. Prisco Villasmil" del quartiere Antimano di Caracas (Venezuela) in collaborazione del R. C. Antimano di Caracas, che ha consentito di raccogliere 20.000 dollari da utilizzare per finanziare microcrediti in favore delle famiglie poverissime del quartiere; o a quella promossa dal presidente Calogero Messina (2005-2006) per fornire banchi in favore di 350 alunni delle scuole del Martur, in India (distretto 3150) con un finanziamento di 14.500 dollari.

Il Club ha utilizzato anche le opportunità offerte dalle sovvenzioni distrettuali semplificate realizzando un progetto per l'arredamento di aule, sala mensa e sala giochi della scuola per l'infanzia "Don Salvatore Riggio" di Riesi (presidente 2007-2008 Cateno Veneziano), un progetto per la vaccinazione contro il cancro dell'utero (presidente 2008-2009 Salvatore Casanova) e un progetto per la fornitura di divise al gruppo giovanile della protezione civile di Sommatino (presidente 2009-2010 Luigi Galante).

Il Club Valle del Salso ha sostenuto sempre con grande vigore e impegno le iniziative di raccolta fondi in favore della Rotary Foundation promosse dall'area nissena attraverso la realizzazione di grandi gala di beneficenza, spesso affidati alla diretta responsabilità organizzativa di soci del Club (soci Salvatore Quattrocchi, Vittorio Bruna e Salvatore Casanova).

Per diffondere le idealità e i progetti del Rotary, il Club ha utilizzato, dal 1999 in poi, uno strumento di grande efficacia, la rivista "Valle del Salso. La voce del Rotary", di cui sono stati realizzati sette numeri: l'ultimo, del Giugno 2006, ha ricordato il primo decennio di vita del Club: strumento gradevole ed efficace, fondato e diretto dal socio Antonio Vitellaro, è stato uno strumento culturale a servizio del territorio per i molteplici interventi tendenti a valorizzare le peculiari caratteristiche storiche, sociali e culturali dei comuni di Delia, Mazzarino, Riesi e Sommatino.

Il Rotary Club Valle del Salso continua nella sua missione di servizio, ispirandosi all'insegnamento del fondatore del Rotary Paul Harris e a quello, più recente ed altrettanto autorevole, di Giovanni Paolo II rivolto ai rotariani in occasione del giubileo dei rotariani, l'11 marzo 2000: "Anche voi rotariani che volete essere di Cristo generosi araldi e intrepidi testimoni, impegnatevi a dare speranza all'uomo di oggi, a sconfiggere la solitudine, l'indifferenza, l'egoismo, il male".

Valle del Salso

Il Rotary Club di Nicosia è stato fondato il 30.06.1972 ed il primo socio a presiederlo è stato il compianto Prof. Vincenzo Nisi, figura carismatica che ha creduto fortemente fino alla fine dei suoi giorni nei valori del Rotary Club.

Molteplici sono state le attività di servizio che il nostro Club ha intrapreso negli anni, facendo sentire la propria presenza sul Territorio; se ne ricordano solo alcune a titolo esemplificativo:

in occasione del centenario del R. C. nel 2005 è stato creato un parco giochi per bambini in uno spazio adiacente la parrocchia di S. Gabriele a Nicosia.

Varie opere sono state restaurate in chiese del nostro territorio:

-nel 2007 un quadro molto importante posto nella Cattedrale di Nicosia raffigurante.....;

- nel 2008 è stato finanziato il restauro della facciata della chiesa del SS. Salvatore di Nicosia;

- nel 2009 è stato sostituito il portone principale della chiesa di S. Maria Maggiore sempre in Nicosia;

nel 2010 si è finanziato il restauro di un importante affresco nella chiesa di S. Silvestro in Troina.

Il nostro Club è stato sempre vicino alla missione di Ilula in Africa dove opera Padre Mammano, Sacerdote Nicosiano, e quindi questo contatto ha fatto sì che spesso negli anni il nostro Club ha inviato donazioni, vari altri interventi di sostegno sono stati fatti a beneficio di varie parrocchie del Territorio.

Il nostro Club nel 1999 ha anche finanziato il restauro del monumento ai Caduti di Nicosia, pregevole opera in bronzo.

Negli anni si sono portati avanti anche progetti di sostegno alla cultura, per esempio "Il libro L'Alternativo Intelligente" è un progetto del Club che va avanti da diversi anni e che ha premiato negli anni gli studenti più meritevoli delle scuole superiori con dei buoni libri, onde spingere i giovani a leggere ed aumentare la loro conoscenza. Varie altre iniziative si potrebbero citare, per esempio l'aver mantenuto agli studi un ragazzo non abbiente fino alla laurea, e così via, ma l'elenco rischerebbe di diventare troppo lungo, per concludere voglio solo segnalare il progetto di alfabetizzazione informatica portata a compimento assieme agli altri Club delle Terre di Cerere, utilizzando i fondi della Rotary Foundation.

Nicosia